



# ROMA E AMERICA. DIRITTO ROMANO COMUNE

RIVISTA DI DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE  
E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO  
IN EURASIA E IN AMERICA LATINA

42/2021

ESTRATTO



ROMA E AMERICA.  
DIRITTO ROMANO COMUNE

RIVISTA DI DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE  
E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO  
IN EURASIA E IN AMERICA LATINA

*Promossa da*

Centro di Studi Giuridici Latinoamericani  
Università di Roma 'Tor Vergata'

*In collaborazione con*

Unità di ricerca 'Giorgio La Pira'  
del Consiglio Nazionale delle Ricerche / 'Sapienza' Università di Roma  
Associazione di Studi Sociali Latino-Americani (ASSLA)

42/2021

La Rivista pubblica un volume ogni anno.

Abbonamento: Italia € 75,00; Estero € 115,00; Digitale € 60,00

Cartaceo + Digitale (Italia) € 90,00; Cartaceo + Digitale (Estero) € 138,00

Fascicolo cartaceo: € 75,00; digitale: € 65,00

Tutti gli ordini vanno indirizzati a:

STEM Mucchi Editore S.r.l.

Via Jugoslavia - 14 - 41122 Modena - Italia

tel. +39 059 374094; c/c postale n. 11051414

*info@mucchieditore.it - info@pec.mucchieditore.it*

*http://www.mucchieditore.it/romaeamerica*

Registrazione al Tribunale di Modena n. 1372 del 24.2.1997 – M. Mucchi *direttore responsabile*  
issn 1125-7105

© STEM Mucchi editore - 2021

Grafica e impaginazione, STEM Mucchi (MO), stampa Geca (MI)

Finito di stampare nel mese di giugno del 2022

La legge 22 aprile 1941 sulla protezione del diritto d'Autore, modificata dalla legge 18 agosto 2000, tutela la proprietà intellettuale e i diritti connessi al suo esercizio. Senza autorizzazione sono vietate la riproduzione e l'archiviazione, anche parziali, e per uso didattico, con qualsiasi mezzo, del contenuto di quest'opera nella forma editoriale con la quale essa è pubblicata. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nel limite del 15% di ciascun volume o articolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore o dagli aventi diritto.

Volume realizzato con il contributo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Brescia



Centro di Studi  
Giuridici  
Latinoamericani



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

UNIBS.it



Fondazione  
di Sardegna

***Direttore:***

Antonio Saccoccio

***Rivista promossa da:***

Centro di Studi Giuridici Latinoamericani - Università di Roma 'Tor Vergata'

Riccardo Cardilli, *coordinatore*

***In collaborazione con:***

Unità di ricerca 'Giorgio La Pira' del CNR - 'Sapienza' Università di Roma

Pierangelo Catalano, *responsabile*; Caterina Trocini

ASSLA - Associazione di Studi Sociali Latino-Americani, Sassari

Alberto Merler, *presidenza*; Lavinia Rosa

***Comitato di direzione editoriale:***

Samir Aličić, Università di Sarajevo Est; Simona Cacace, Università di Brescia; Roberta Marini,

Università di Roma 'Tor Vergata'; Stefano Porcelli, Università di Brescia

***In redazione:***

Antonio Angelosanto, Alessandro Cassarino, Laura Formichella, Juana Aracely Larios Méndez;

Giulia Rabaioli, Isabella Zambotto

***Comitato scientifico:***

Sandro Schipani, 'Sapienza' Università di Roma (Italia)

Jorge C. Adame Goddard, Universidad Nacional Autónoma de México; Tatiana Alexeeva, Università nazionale di ricerca 'Scuola Superiore di Economia', Mosca; Samir Aličić, Università di Sarajevo Est; Walter Antillón, Universidad de Costa Rica, San José de Costa Rica; Ignazio Castellucci, Università di Teramo; Luis Enrique Chase Plate, Universidad Nacional de Asunción; Carlos R. Constenla, Instituto Latinoamericano del Ombudsman - Defensor del Pueblo, Buenos Aires; José Luís Cuevas Gayosso, Universidad Veracruzana, Xalapa; Tommaso dalla Massara, Università Roma Tre; Andrea Di Porto, 'Sapienza' Università di Roma; Antonio Fernández de Buján, Universidad Autónoma de Madrid; Iole Fargnoli, Università di Milano e Università di Berna; Fei Anling, Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino - CUPL; Jean-François Gerkens, Université de Liège; Emilssen González de Cancino, Universidad Externado de Colombia; Huang Feng, Università Normale di Pechino - BNU; Jiang Ping, Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino - CUPL; Giovanni Lobrano, Università di Sassari; Machkam Machmudzoda, Accademia delle Scienze della Repubblica del Tagikistan; Antun Malenica, Università di Novi Sad; Judith Martins-Costa, Universidade Federal do Rio Grande do Sul, Porto Alegre; Carla Masi Doria, Università di Napoli 'Federico II'; Cesare Mirabelli, Università di Roma 'Tor Vergata'; José C. Moreira Alves, Universidade de São Paulo; Noemi L. Nicolau, Universidad Nacional de Rosario; Malina Novkirishka Stoyanova, Università di Sofia; Pietro Paolo Onida, Università di Sassari; Massimo Papa, Università di Roma 'Tor Vergata'; Valerio Pescatore, Università di Brescia; Aldo Petrucci, Università di Pisa; Ronaldo de Britto Poletti, Universidade de Brasília; Norberto D. Rinaldi, Universidad de Buenos Aires; Marcial Rubio Correa, Pontificia Universidad Católica del Perú, Lima; Gianni Santucci, Università di Trento; Martin Josef Schermaier, Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn; Emilio Spósito Contreras, Universidad Central de Venezuela, Caracas; Franco Vallocchia, 'Sapienza' Università di Roma; Andrea Trisciunglio, Università di Torino; Xu Guodong, Università di Xiamen - XmU (Cina).

*La Redazione è presso:*

Centro di Studi Giuridici Latinoamericani

Università di Roma 'Tor Vergata'

Via Cracovia, 50

00133 Roma (Italia)

Tel. 39 06 72592303

*antonio.saccoccio@uniroma1.it*

*<http://www.mucchieditore.it/romaeamerica>*

I libri per segnalazioni vanno inviati alla Redazione della Rivista.

La Rivista segnala tutte le pubblicazioni ricevute.

In adesione alle direttive dell'ANVUR, la pubblicazione degli articoli proposti alla Rivista è subordinata alla valutazione espressa su di essi (rispettando l'anonimato dell'autore e del revisore) da due (tre in caso di dissenso) valutatori scelti dalla Direzione della Rivista in primo luogo fra i componenti del Comitato dei valutatori, o, in alternativa, fra studiosi di provata fama.

L'elenco completo dei valutatori è disponibile nella pagina *web* della Rivista e presso la Direzione.

Hanno espresso valutazioni in ordine ai contributi del presente volume:

Francesco Buonomenna, Università di Salerno; Mariateresa Carbone, Università di Catanzaro; Roberto Carleo, Università di Napoli 'Parthenope'; Cosimo Cascione, Università di Napoli 'Federico II'; José Felix Chamie Gandur, Universidad Externado de Colombia; Alice Cherchi, Università di Cagliari; Barbara Cortese, Università Roma Tre; Alfredo Di Pietro, Universidad de Temuco (Cile); Fabio Siebenheichler De Andrade, Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Porto Alegre, Brasile); Domenico Dursi, 'Sapienza' Università di Roma; Iole Fagnoli, Università di Milano; Francesco Fasolino, Università di Salerno; Paolo Ferretti, Università di Trieste; Paolo Luciano Garbarino, Università del Piemonte Orientale; Han Son, Northwest University of Political Science and Law 'NWUPL' (Xi'an, Cina); Rossella Laurendi, Università di Genova; Francesco Lazzari, Università di Trieste; Pietro Lo Iacono, Università di Roma 'LUMSA'; Vincenzo Mannino, Università Roma Tre; Chiara Minelli, Università di Brescia; Rosanna Ortu, Università di Sassari; Antonio Palma, Università di Napoli 'Federico II'; Ivano Pontoriero, Università di Bologna; Massimo Proto, Link Campus Roma; Andrea Trisciungoglio, Università di Torino; Mario Varvaro, Università di Palermo; Wang Yingying, Northwest University of Political Science and Law 'NWUPL' (Xi'an, Cina); Xu Jiambo, Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza 'CUPL' (Pechino, Cina); Zhai Yuanjan, Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza 'CUPL' (Pechino, Cina).

# INDICE

## SOCIETÀ BOLIVARIANA DI ROMA

### FONDAMENTI

JUAN PABLO II

*Simón Bolívar y la aspiración latinoamericana a la 'Patria Grande'*  
(Omelia del 17 dicembre 1980)..... pag. 11

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

*Deliberazione unanime del 15 novembre 2007 n. 235* ..... » 19

SOCIETÀ BOLIVARIANA DI ROMA

*Promemoria 1980-2007*..... » 23

### INIZI E SVILUPPI

GIORGIO RECCHIA [a cura di] *Società Bolivariana di Roma. Notizie, 1983* » 25

*Cronache 1980-2008* [P. CATALANO – L. ROSA]..... » 31

*Convegni e pubblicazioni 1980-2019*..... » 47

### STUDI RECENTI

GIULIO FIRPO

*Da Caio Sicinio Belluto a Simón Bolívar: il modello romano* ..... » 59

EMILIO SPÓSITO CONTRERAS

*La homilía de San Juan Pablo II en conmemoración del CL Aniversario de la muerte del Libertador Simón Bolívar. Estudio histórico-jurídico* ..... » 63

FABIO MARCELLI

*Il debito estero nel pensiero delle classi dirigenti latinoamericane, da Bolívar a Chávez*..... » 71

## CONGRESOS LATINOAMERICANOS DE DERECHO ROMANO

*Notizie per la storia dei Congressos Latinoamericanos de Derecho romano. Dall'inizio: tra Sardegna e Santa María de los Buenos Aires* [P. CATALANO] » 79

*Cronología de los Congressos. Illustrazione: da Buenos Aires 1976 a Xalapa 1994* » 83

*XI Congreso Latinoamericano de Derecho romano (Buenos Aires - Morón, 14-17 de septiembre de 1998). Premisas* [P. CATALANO] ..... » 85

ALICE CHERCHI

*Cronaca del XX Congreso Latinoamericano de Derecho Romano (Sassari, 20-21 de septiembre - Roma, 24-25 de septiembre de 2018)* ..... » 95

## CEISAL - GRUPO DE TRABAJO DE JURISPRUDENCIA

<i>Notizie del Grupo de Trabajo de Jurisprudencia del CEISAL - Consejo Europeo de Investigaciones Sociales de América Latina [P. CATALANO]</i>	pag.	107
<i>Initiatives 1979-2019</i> .....	»	109
ANTONIO SACCOCCIO		
<i>Hanns-Albert Steger latinoamericanista romanista (Bucarest, 29-31 de julio de 2019)</i> .....	»	119
HANNS-ALBERT STEGER		
<i>La significación del Derecho romano para la Universidad Latinoamericana en los siglos XIX y XX (Bogotá, 1985)</i> .....	»	127
HORACIO HEREDIA VÁZQUEZ †		
<i>Crónica de la reunión del GTJ - Grupo de Trabajo de Jurisprudencia. IX Congreso CEISAL (Bucarest, 29-31 de julio de 2019)</i> .....	»	139

## TRADUZIONE ITALIANA DEL DIGESTO

LUISA AVITABILE		
<i>Il Digesto, principio genealogico della normatività giuridica</i> .....	»	147
NATALINO IRTI		
<i>L'altrove del diritto romano</i> .....	»	151
LUIGI CAPOGROSSI COLOGNESI		
<i>L'arte della traduzione e il Corpus iuris civilis</i> .....	»	153
ANDREA DI PORTO		
<i>Traduzione del Digesto e metodo della didattica del diritto romano nell'Università del 'saper fare'</i> .....	»	165
RICCARDO CARDILLI		
<i>Traduzione e legato mortis causa</i> .....	»	181
FRANCO VALLOCCHIA		
<i>Tradurre i Digesti. Concetti e parole del sistema giuridico</i> .....	»	211
VALERIO PESCATORE		
<i>'Tradurre i Digesti': una spigolatura civilistica in materia di interpretazione delle disposizioni mortis causa (e di legato di suppellettili)</i> .....	»	217
MARCO ROSSETTI		
<i>Traduciamolo, il Digesto: esso ci serve oggi più che mai</i> .....	»	229
SANDRO SCHIPANI		
<i>Dal latino del diritto romano a un diritto, due lingue; un diritto, molte lingue</i> .....	»	235
GIULIA RABAIOLI		
<i>Tradurre i Digesti nel XXI secolo</i> .....	»	271

## DIRITTO ROMANO COMUNE

JEAN-FRANÇOIS GERKENS – CÉLINE MATHIEU <i>Le nouveau Code civil belge</i> .....	pag.	285
ROBERTA MARINI <i>Principio romano della revocabilità testamentaria e nuovo Codice civile della RPC</i> »		299
ALESSANDRO CASSARINO <i>Diacronia 'giurisprudenziale': note a margine di una recente interpretazione della Corte di cassazione in tema di sepolcro gentilizio ed ereditario</i> .....	»	311
RENATO PERANI <i>La 'rotazione' della cosa pignorata nelle testimonianze del Digesto</i> .....	»	331
FELIPE BRAGA NETTO <i>O perfil do direito civil brasileiro nas duas primeiras décadas do século XXI: entre perguntas e respostas</i> .....	»	355
CESARE ALZATI <i>Romania e diritto romano: a proposito della libertà</i> .....	»	393
PAOLO FERRETTI <i>Il nascituro tra diritto romano e diritto turco</i> .....	»	397

## DIRITTO ROMANO E DIRITTO CINESE

XU GUODONG <i>Il principio verde nel Codice civile cinese: statuizione, fondamento teorico, carenze e utilizzo nella pratica giudiziaria</i> .....	»	409
FEI ANLING – STEFANO PORCELLI <i>Zhun hetong (quasi-contratti) e obligationes quasi ex contractu nel Codice civile cinese</i> .....	»	421
FANG XIAO <i>L'essenza della cultura giuridica cinese tradizionale</i> .....	»	441

## LETTURE

ANDREA TRISCIUOLIO, <i>Temas de derecho administrativo romano comparado</i> , Ed. Dykinson, Madrid, 2021, pp. 203 [JOSÉ MIGUE PIQUÉ MARI]	»	493
GREGOR ALBERS, <i>Perpetuatio obligationis. Leistungspflicht trotz Unmöglichkeit im klassischen Recht</i> , Böhlau, Köln, 2019, pp. V-419 [MANUEL GRASSO]	»	501
RENATO PERANI, <i>Pignus Distrahere. La vendita del pegno da parte del creditore pignoratizio</i> , Giuffrè, Milano, 2021, pp. XVIII-335 [CATALINA SALGADO RAMÍREZ].....	»	509

## DOCUMENTI

<i>Tercera carta-relación de Hernán Cortés al Emperador Carlos V. Coyoacán, 15 de mayo de 1522</i> .....	»	515
--	---	-----

## RICORDI

<i>Alejandro Guzmán, (no) codificador (1945-2021)</i> [GIAN FRANCO ROSSO ELORRIAGA] .....	»	523
<i>Ricordo di Alejandro Guzmán Brito</i> [SANDRO SCHIPANI] .....	»	553

## INIZI E SVILUPPI

### SOCIETÀ BOLIVARIANA DI ROMA. NOTIZIE\*

Sommario: 1. Introduzione: il significato della costituzione in Roma di una nuova Società Bolivariana. – 2. Testimonianze sul 17 dicembre 1980 (in occasione dell'atto costitutivo della Società Bolivariana di Roma). – 3. La collaborazione annuale con il Comune di Roma. – 4. Il «Colloquio europeo» per il Bicentenario del *Libertador*. – 5. Delegazione della Società Bolivariana di Roma al «Congreso Internacional Bolivariano – Bicentenario del Natalicio del Libertador», Caracas 1-5 luglio 1983.

#### 1. *Introduzione: il significato della costituzione in Roma di una nuova Società Bolivariana*

La Società Bolivariana di Roma è stata fondata il 17 dicembre 1980, facendo seguito al «Comité de Estudios Bolivarianos» costituito nell'aprile 1979 (cfr. *Quaderni Latinoamericani*, VII).

È da notare che il segretario esecutivo della *Federación Internacional de Sociedades Bolivarianas*, J.A. Escalona-Escalona, ha conferito al professor Pierangelo Catalano dell'Università di Roma, Segretario Generale dell'ASSLA, il potere necessario per fondare la Società Bolivariana di Roma, con lettera in data 28 ottobre 1980. In questa lettera (divenuta parte integrante dell'atto costitutivo della Società Bolivariana di Roma, registrato il 2 gennaio 1981) si afferma tra l'altro: «nutriamo la convinzione – che sicuramente divideranno tutti i bolivariani del mondo, una volta che conosceranno questa eccezionale iniziativa – che uno dei tributi durevoli a Simón Bolívar, Padre della Libertà della nostra America Latina, sarà quello di fondare ai piedi del Monte Sacro, dove egli pronunciò il celebre giuramento, una nuova Istituzione fraterna, che venga ad aggiungersi alle altre che oggi compongono, nei due mondi, la Federazione Internazionale delle Società Bolivariane. Nessuna data più opportuna che quella dell'anno commemorativo del Centocinquantesimo del transito a vita immortale di Simón Bolívar. Inoltre, questa nuova Società Bolivariana sarà come la pietra di base del monumento spirituale che Roma Eterna andrà ad erigere all'Eroe all'inizio del triennio preparatorio della celebrazione universale del Bicentenario della sua nascita nel luglio 1983».

Lo Statuto, in maniera significativa, nel primo articolo stabilisce quanto segue: «Nella memoria del giuramento per l'indipendenza d'America pronunciato da Simón Bolívar sul Monte Sacro nel 1805, e seguendo l'ideale segnato dal pensiero e dall'azione del *Libertador*, per il quale gli esempi di Roma erano conforto e guida ed il diritto romano base della legislazione universale, è costituita la associazione 'Società Bolivariana di Roma'. – La associazione ha sede in Roma e viene retta dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile. La Società Bolivariana di Roma è associata alla *Federación internacional de Sociedades Bolivarianas*».

\* In *Quaderni Latinoamericani*, IX-X/1983 *Rivoluzione Bolivariana. Prospettive italiane*, ESI, Napoli, 241 ss.

Inoltre nell'articolo seguente si afferma che: «La Società Bolivariana di Roma è una libera associazione culturale, apolitica e senza fine di lucro. – Essa ha lo scopo di diffondere il pensiero e far conoscere l'opera di Simón Bolívar: *a*) promuovendo conferenze, convegni, ricerche, scritti ed altre iniziative culturali; *b*) favorendo, nel segno delle lotte che, durante i primi decenni dell'Ottocento, sostennero per l'indipendenza dei loro Paesi, il popolo italiano e quelli latinoamericani, la comune cultura di questi popoli; *c*) collaborando con le altre Società Bolivariane e con la Federazione Internazionale delle Società Bolivariane».

Tra i soci si distinguono quelli effettivi e quelli onorari. Possono essere soci effettivi: professori universitari, funzionari pubblici e studiosi domiciliati in Italia che coltivino ricerche sul pensiero e l'opera di Simón Bolívar; hanno titolo ad essere nominati soci onorari gli ambasciatori dei Paesi latinoamericani in Italia, nonché eminenti studiosi di chiara fama domiciliati in Italia. Gli organi dell'associazione sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario generale, il Tesoriere, il Comitato di Ammissione ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

## 2. Testimonianze sul 17 dicembre 1980 (in occasione dell'atto costitutivo della Società Bolivariana di Roma)

Il recente libro di Joaquín Díaz-González, *Juramento profético de Bolívar en el Monte Sacro*, Roma 1984 (pp. 136-137) ricorda la solennità con la quale il 17 dicembre 1980, in occasione del 150° anniversario della morte del *Libertador*, si è proceduto, dopo aver deposto una corona d'alloro innanzi alla statua di Simón Bolívar, alla costituzione della Società Bolivariana di Roma.

L'Atto costitutivo, redatto da Livio Colizzi, Notaio in Roma (Repertorio n. 1165, Raccolta n. 239, registrato il 2 gennaio 1981), è stato firmato alle ore 13 da diplomatici dei paesi bolivariani, professori universitari e uomini di cultura.

Molti dei firmatari dell'atto costitutivo hanno poi assistito, nella sera dello stesso 17 dicembre, alla Messa solenne celebrata, nella Cappella Sistina, da Sua Santità Giovanni Paolo II (cfr. *L'Osservatore Romano* del 19 dicembre 1980). Nel corso dell'omelia, pronunciata in spagnolo, Giovanni Paolo II ha detto:

«Otro de los puntos de reflexión que la actual conmemoración nos ofrece es el amor a la libertad que ella conlleva. Aquel anhelo de constituir una gran Nación, 'menos por su extensión y riqueza que por su libertad y gloria' (*Carta de Bolívar*, Kingston 6 de septiembre 1815), es un reto de perenne validez para las Naciones y pueblos de América Latina. – Sin embargo, superada la fase libertaria que culminó en la independencia, se trata ahora de ir construyendo progresivamente espacios efectivos de auténtica libertad. Libertad en armonía con la ley divina, en un clima de solidaridad, de justicia generalizada, de respeto a los derechos de cada comunidad política, de cada asociación legítima, de cada sector social o familia. Y, como fundamento de todo ello, dentro del respeto a los derechos sagrados de cada persona y de su explícita relación a Dios, en privado y en público» (così in *L'Osservatore Romano* cit., 2).

### 3. *La collaborazione annuale con il Comune di Roma*

Nel rispetto degli impegni statutari, la Società Bolivariana di Roma, in collaborazione con il Comune di Roma e l'Ambasciata del Venezuela presso lo Stato italiano, promuove annualmente una cerimonia commemorativa in occasione della ricorrenza della morte di Simón Bolívar.

Il 17 dicembre 1981 Rafael Caldera, già presidente della Repubblica del Venezuela, ha pronunciato il discorso commemorativo in occasione del Centocinquantesimo della morte del *Libertador*. I lavori della riunione sono stati aperti da Pierangelo Catalano, a nome della Società Bolivariana di Roma; in tale occasione sono stati presentati studi bolivariani promossi dall'Associazione di Studi Sociali Latino-Americani, sotto la direzione dei professori Anna Maria Bartoletti (C.N.R.), Salvatore Candido (Ministero della Pubblica Istruzione), Mario Sabbatini (C.N.R.), Paolo Scarano (Istituto Universitario Orientale di Napoli); a tali studi hanno partecipato, per conto della Sociedad Bolivariana de Venezuela, i dottori Luis Bruzual Alfonzo e Luis Zelkowicz Perera<sup>1</sup>.

Nel 1982, sempre nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, il discorso commemorativo è stato pronunciato da José Joaquín Díaz-González, già professore dell'*Universidad Central de Venezuela* e già ambasciatore presso la Santa Sede. Nel corso della riunione è stato presentato il primo numero dei *Quaderni Latinoamericani* dedicati al Bicentenario della nascita di Simón Bolívar (1783-1983).

Nel 1983 il discorso del 17 dicembre è stato pronunciato da Massimo Panebianco, dell'Università degli Studi di Salerno. Hanno partecipato, inoltre, alla cerimonia numerosi studiosi tra i quali si ricorda Alberto Boscolo, Presidente della Commissione per le Relazioni Internazionali del C.N.R.

### 4. *Il «Colloquio europeo» per il Bicentenario del Libertador*

Lo Statuto della Società Bolivariana di Roma nel ricordato art. 15 prevede la promozione di convegni di studio su programmi determinati dal Consiglio Direttivo.

La Società Bolivariana di Roma, al fine di rispondere alla sua peculiarità istitutiva (cioè di costituire una Società Bolivariana con sede in Roma ma che abbia interessi e finalità che vanno al di là dei confini geografici italiani) ha avviato già negli anni 1981-82 l'organizzazione del primo incontro tra studiosi europei interessati al pensiero ed all'opera di Simón Bolívar.

Il *Primer Coloquio Europeo de Estudios Bolivarianos* si è svolto a Roma nei giorni 25-28 maggio 1983 presso l'Istituto Italo-Latino Americano, con il patrocinio dell'Ambasciata del Venezuela in Italia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero della Pubblica Istruzione.

La seduta inaugurale si è aperta con il saluto di S.E. Oscar Acosta, presidente dell'Istituto Italo-Latino Americano, di S.E. Orlando Orozco M., ambasciatore del Venezuela e del prof. Miguel Battlori, presidente della Società Bolivariana di Roma. La relazione

<sup>1</sup> Pubblichiamo (infra, p. 248) l'*Intervento* di P. Catalano durante la cerimonia del 17 dicembre 1981 in Campidoglio [*Quaderni Latinoamericani*, IX-X/1983].

introduttiva è stata svolta dal prof. Pedro Grases, della *Fundación Casa de Bello* di Caracas, sul tema «Los estudios de la documentación bolivariana hasta el presente». Il segretario generale dell'ASSLA Pierangelo Catalano ha quindi presentato il *Léxico Constitucional Bolivariano*, in tre volumi (v. supra [*Quaderni Latinoamericani*, IX-X/1983], pp. 199 s.).

Il secondo giorno dei lavori è stato caratterizzato da due relazioni: quella di Riccardo Campa, dell'Università di Napoli, sul tema «Profilo politico-culturale di Simón Bolívar» e quella di Charles Minguet, dell'Università di Parigi X, sul tema «El concepto bolivariano del Poder».

Il terzo giorno ha presentato la propria relazione David A. Waddel, dell'Università di Stirling, sul tema «Bolívar y Gran Bretaña» ed è stata data lettura della relazione di Tadeus Lepkowski, dell'Accademia delle Scienze di Polonia, sul tema «Los estudios bolivarianos en las Naciones de lengua eslava».

Al quarto giorno dei lavori vi è stata la relazione conclusiva di Miguel Batllori, della *Real Academia de la Historia* di Madrid.

Il successo di questa iniziativa tra gli studiosi bolivariani è testimoniato – tra l'altro – dall'importanza delle comunicazioni e degli interventi. Sono state presentate le seguenti comunicazioni: Hanns Albert Steger (Università di Norimberga), «Simón Bolívar y la reconstrucción de la política internacional después de las Guerras Napoleónicas»; Massimo Panebianco (Università di Salerno), «L'internazionalismo bolivariano e l'integrazione degli Stati in America Latina»; Hermann Eichler (Università di Linz), «Las aspiraciones de Bolívar en las constituciones»; Luis Bruzual Alfonso (*Fundación Casa de Bello*, Caracas), «Aspectos del lenguaje constitucional bolivariano»; Hermann Kellenbenz (Università di Norimberga), «Simón Bolívar, el movimiento de independencia y los contactos con Alemanes (hasta 1830)»; Paolo Scarano (Istituto Universitario Orientale di Napoli), «Il Mediterraneo caraibico e la disintegrazione dei disegni politici di Simón Bolívar secondo alcuni giornali e documenti diplomatici dell'epoca»; Salvatore Candido (Ministero della Pubblica Istruzione), «Simón Bolívar e la rivoluzione nell'area bolivariana visti dal periodico 'Gazzetta di Genova' (1815-1821)»; György Kerekes (Istituto di Scienze Sociali, Budapest), «Vigencia de Simón Bolívar»; Alberto Filippi (Università di Camerino), «Las interpretaciones cesaristas y fascistas de Bolívar (en la cultura europea) como elaboraciones historiográficas y de teoría política sobre Venezuela (y América Latina)»; Antonio José Rivadeneira Vargas (*Presidente de la Federación Internacional de Sociedades Bolivarianas*), «La dictadura bolivariana y el concepto romano de dictadura»; Aldo Albónico (Università di Milano), «L'immagine della Gran Colombia in una rivista milanese coeva, gli 'Annali Universali di Statistica'»; Marcos R. Alvarez García e Antonio José de Araujo Martins (Università Libera di Bruxelles), «La cuestión nacional y el internacionalismo en Bolívar»; Antonio Scocozza (Università di Salerno), «L'incontro di Guayaquil nella testimonianza inedita di Luigi Nascimbene (1801-1873)»; Leonardo Mattos-Cardenas, «Ideologías y políticas del territorio en ámbito y período bolivariano». Inoltre hanno effettuato interventi: Michel Boissou (Università di Parigi V), Pierangelo Catalano (Università di Roma «La Sapienza»), Francesca Cantù (Università di Roma «La Sapienza»), Fernando Della Rocca (Università di Roma «La Sapien-

za»), Joaquín Díaz González (*Academia Nacional de la Historia*, Caracas), Albrecht von Gleich (Istituto di Studi Iberoamericani di Amburgo), Giorgio Lombardi (Università di Torino), Antonio Marongiu (Università di Roma «La Sapienza»), Francisco Morales Padrón (Università di Siviglia), Fernando Murillo Rubiera (*Instituto de Cooperación Iberoamericana*, Madrid), Giorgio Recchia (Università di Napoli), Mario Sabbatini (Consiglio Nazionale delle Ricerche), Sandro Schipani (II Università di Roma). I professori Joseph Polišenský, dell'Università di Praga, e Dan Berindei, dell'Università di Bucarest, pur non avendo potuto partecipare ai lavori, hanno inviato rispettivamente le seguenti relazioni: «Documentos checoslovacos relativos al movimiento emancipador de Hispano-América» e «L'écho de Simón Bolívar dans les Pays Roumains (1829-1831)».

Gli atti del convegno, a seguito di uno specifico contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sono in corso di pubblicazione presso la ESI di Napoli.

5. *Delegazione della Società Bolivariana di Roma al «Congreso Internacional Bolivariano – Bicentenario del Natalicio del Libertador», Caracas 1-5 luglio 1983*

La Sociedad Bolivariana de Venezuela ha organizzato a Caracas dal 1° al 5 luglio 1983, con la collaborazione della *Presidencia de la República de Venezuela* e del *Consejo Nacional de la Cultura*, il «Congreso Internacional Bolivariano – Bicentenario del Natalicio del Libertador», nonché l'«Encuentro de Juventudes Bolivarianas latino-americanas y del Caribe». Cfr. *Revista de la Sociedad Bolivariana de Venezuela*, vol. XLI, n. 138 (Caracas 24 de Julio de 1983), pp. 245-258.

A detto congresso, su invito della *Sociedad Bolivariana de Venezuela*, ha partecipato una delegazione della Società Bolivariana di Roma composta da Miguel Battlori (Presidente), Pierangelo Catalano (Vicepresidente), Giorgio Lombardi, Massimo Panebianco, Giorgio Recchia (Segretario Generale), Mario Sabbatini.

La delegazione italiana ha attivamente partecipato ai lavori. M. Battlori è stato eletto presidente della tavola rotonda su «Actualidad de Bolívar como figura histórica dentro del ámbito americano, en lo político y social»; P. Catalano è stato eletto vicepresidente del II gruppo di studio, sul tema «Actualidad de Bolívar como figura histórica dentro del ámbito americano en el plano internacional»; in questo gruppo di studio è stato nominato «asesor» M. Panebianco.

Il 2 luglio, Pierangelo Catalano (segretario generale dell'ASSLA) e Pedro Grases (a nome della Sociedad Bolivariana de Venezuela) hanno presentato agli studiosi bolivariani dell'America Latina il già ricordato *Léxico Constitucional Bolivariano* (v. supra [Quaderni Latinoamericani, IX-X/1983], pp. 199 s.). L'importanza del lavoro è stata sottolineata in tale occasione da Mario Briceño Perozo (presidente della Sociedad Bolivariana de Venezuela).

[GIORGIO RECCHIA]

La Rivista *Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell'integrazione e unificazione del diritto in Eurasia e in America Latina* è promossa dal Centro di Studi Giuridici Latinoamericani della Università di Roma 'Tor Vergata' / ISGI del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con l'Unità di ricerca 'Giorgio La Pira' del Consiglio Nazionale delle Ricerche / 'Sapienza' Università di Roma, l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e l'Associazione di Studi Sociali Latinoamericani (ASSLA).

La Rivista propugna lo studio e la diffusione del diritto romano (*ars boni et aequi*) costituito *hominum causa*, come strumento di pace tra i popoli. Essa si dedica in particolare ai temi dell'unità e dell'unificazione del diritto, e del diritto dell'integrazione, in Eurasia e in America Latina.

Si considera innanzitutto il periodo di 'inizio' (*principium*) del sistema giuridico romanistico, dalla fondazione di Roma alla compilazione del Digesto (*templum iustitiae* secondo Giustiniano) in 'Costantinopoli nuova Roma', e, sottolineandone il carattere già originariamente eurasiatico, se ne seguono gli sviluppi dovuti alla teoria 'Mosca terza Roma'.

Nello studio del sistema (e dei singoli ordinamenti statali che con esso si confrontano) viene dato risalto all'America Latina, in quanto Europa e America Latina «formano una sola area spirituale, culturale, giuridica ed anche in certo modo sociale, economica e politica che la scienza giuridica romana saldamente cementa ed unifica. *Unitas et pax orbis ex iure*» (G. La Pira). Il diritto romano dà al sottosistema giuridico latinoamericano il fondamento della sua unità, della sua identità (e resistenza) e del suo universalismo.

L'origine eurasiatica, e quindi mediterranea, del diritto romano rafforza l'esigenza del confronto con le grandi realtà geopolitiche continentali (in primo luogo la Repubblica Popolare Cinese), intercontinentali (il BRICS) e con gli altri grandi sistemi giuridici (in primo luogo il diritto musulmano).

Hanno collaborato a questo numero della rivista:

CESARE ALZATI  
LUISA AVITABILE  
FELIPE BRAGA  
LUIGI CAPOGROSSI COLOGNESI  
RICCARDO CARDILLI  
ALESSANDRO CASSARINO  
PIERANGELO CATALANO  
ALICE CHERCHI  
ANDREA DI PORTO  
FANG XIAO  
FEI ANLING  
PAOLO FERRETTI  
GIULIO FIRPO  
JEAN-FRANÇOIS GERKENS  
MANUEL GRASSO  
HORACIO HEREDIA VÁZQUEZ†  
NATALINO IRTI

FABIO MARCELLI  
ROBERTA MARINI  
CÉLINE MATHIEU  
RENATO PERANI  
VALERIO PESCATORE  
JOSÉ MIGUEL PIQUÉ MARI  
STEFANO PORCELLI  
GIULIA RABAIOLI  
LAVINIA ROSA  
MARCO ROSSETTI  
GIAN FRANCO ROSSO ELORRIAGA  
ANTONIO SACCOCCIO  
CATALINA SALGADO RAMÍREZ  
SANDRO SCHIPANI  
EMILIO SPÓSITO CONTRERAS  
FRANCO VALLOCCHIA  
XU GUODONG

